



La proposta

«Benessere dei bambini al centro della società»

• Al via progetti pilota per la prima infanzia riguardanti le province di Brescia, Mantova, Cremona

Contro la povertà educativa, contro la denatalità servono servizi adatti ai tempi. Servono ad esempio asili nido a orario prolungato e personalizzato, che non chiudano mai. E' questo il punto da cui parte una sperimentazione dentro il programma dal titolo «Da zero a mille: un approccio integrato per il benessere di bambini e adulti. Progetti pilota per la prima infanzia» riguardante le province di Brescia, Mantova, Cremona. E' finanziato per 800 mila euro dall'impresa sociale «Con i bambini», interamente partecipata dalla **Fondazione «Con il Sud»**, con un apporto di altri 100mila euro da 36 partner, istituzioni e onlus. L'impresa deve perseguire gli obiettivi del Fondo per il contrasto della povertà educativa, creato da fondazioni bancarie, dal Forum nazionale Terzo settore e dal Governo. Degli 800mila euro, a Brescia ne spettano 336mila e ne è investita la onlus Elefanti volanti. Ieri la presidente Gisella Pricoco, con Silvia Ziletti,

responsabile dell'area infanzia, ha presentato il progetto nella sede di Fondazione Comunità Bresciana che è partner, introdotta dalla direttrice Orietta Filippini. Due sono le linee di intervento degli Elefanti Volanti. La prima, già avviata, di potenziamento dell'esistente con laboratori per genitori e figli, visite domiciliari a sostegno delle coppie, di miglioramento della rete fra consultori, specialità, nidi. L'innovazione sta però nella seconda direzione, quella di dare vita, con la collaborazione degli enti locali, a due nidi destinati a categorie particolari per stress e orario, per lavoratori della sanità a Gardone Valrompia, del turismo a Desenzano, trasferendo 20 anni di lavoro del nido aziendale dell'Asst Spedali Civili, il Battibaleno di via Maiera, con i suoi 80 iscritti. Nidi con orario dalle 6,30 alle 22,30, su otto turni personalizzati sulle differenti esigenze delle famiglie, aperti tutto l'anno. «Nidi dove si attuano attività didattiche all'avanguar-

dia, in un contesto bello e sereno». Sono i primi due di altre realtà nell'Ambito 3 con i Comuni di Borgosatollo, Flero, Montirone e nell'Ambito 6 di Palazzolo sull'Oglio. Sul Garda si stanno raccogliendo le iscrizioni fino a 18 bambini, già 11 le pervenute. Altri 10 possono trovare posto in valle. Saranno sezioni particolari di nidi comunali funzionanti. Il costo sarà calmierato dalle risorse del progetto, a cui si sommeranno i bonus dell'Inps e della Regione. Alla fine per i residenti ci sarà gratuità. Regione Lombardia e le Fondazioni di Comunità delle tre province si occuperanno di diffondere l'esperienza in base ai risultati. Un approfondimento delle tematiche è venuto il 13 aprile scorso in un convegno a palazzo Todeschini di Desenzano, in cui si è sviluppato il tema dei nidi aziendali, parlando di denatalità, di fatica nella conciliazione dei tempi, di qualità del lavoro educativo a partire dai primi mesi fondanti dei piccoli, di risposta ai bisogni delle famiglie. **Magda Biglia**



Presentazione. Orietta Filippini, Gisella Pricoco e Silvia Ziletti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688